

## **Progetto di ricerca e piano di attività**

### **Ricostituzione di un archivio disperso: La documentazione delle attività di studio e restauro condotte a Persepoli sotto il coordinamento dell'IsMEO**

#### **Progetto di ricerca**

Il progetto è finalizzato alla ricostituzione dell'archivio della missione italiana a Persepoli, le cui attività si sono svolte tra il 1964 e il 1979 sotto il coordinamento dell'IsMEO - Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente. E fa parte di un programma più grande che è la ricostruzione dell'archivio del Centro Scavi e del Centro Restauri dell'IsMEO.

Dopo scavi sporadici, fu l'Oriental Institute of Chicago a intraprendere le prime vaste campagne di scavo, tra il 1930 e il 1939. A queste seguirono altri scavi iraniani negli anni Cinquanta e Settanta. Nel 1964 una missione di restauro italiana, coordinata dall'IsMEO, fu concordata dal governo iraniano, con l'obiettivo di ricomporre i numerosi elementi lapidei crollati e ricollocarli nella loro posizione originaria. Dopo un primo coinvolgimento di G. Carbone, nel 1965 G. Tilia fu nominato direttore del progetto, ruolo che ricoprì fino alla sua conclusione nel 1979. La metodologia di questo progetto IsMEO è stata sviluppata appositamente dall'Istituto Centrale per il Restauro, all'epoca considerato globalmente pionieristico in termini di metodologia di conservazione e restauro. La missione si è inizialmente concentrata sulle specificità dell'architettura achemenide (nel suo complesso) e sulle condizioni ambientali della Persia. Successivamente, è stato condotto uno studio per comprendere le caratteristiche architettoniche e le condizioni dei monumenti. Nella fase successiva, un gran numero di elementi architettonici dei monumenti crollati nei secoli successivi al loro abbandono, talvolta rinvenuti in contesti secondari, sono stati registrati e rilevati con precisione con documentazione grafica e fotografica. Successivamente questi elementi architettonici sono stati ricomposti sul terreno e riposizionati nelle loro posizioni originali. La missione comprendeva archeologi, architetti, esperti di scultura e di antiche tecniche di lavorazione di pietra e restaurati. Dove necessario, sono state effettuate dei sondaggi archeologici sotto i pavimenti. Queste indagini sono state in grado di rispondere a molte domande su questi monumenti e la pubblicazione delle attività è stata pianificata per includere la descrizione delle attività e lo studio dell'architettura del monumento e delle antiche attività di costruzione a Persepoli. Parte dei risultati di queste attività sono stati pubblicati in due volumi monografici e più di dieci articoli, scritti principalmente da A.B. Pettersson-Tilia, l'archeologa della Missione. Il progetto iniziale di pubblicare "uno o più volumi future" sulle attività e i risultati di una serie di studi purtroppo non è mai stato realizzato a causa dell'interruzione delle attività dopo la rivoluzione iraniana del 1979 e della prematura scomparsa di A.B. Pettersson-Tilia. La ripresa della pubblicazione di questo/i volume/i rappresenta uno degli obiettivi delle attività del programma della ricostruzione dell'archivio del "Centro Scavi" e del "Centro Restauri dell'IsMEO".

La missione di restauro di Persepoli dell'IsMEO ha creato un archivio ben organizzato di tutta la documentazione inventariata – compresi documenti pubblicati e inediti - conservato nell'edificio del Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma. L'archivio è stato accessibile al pubblico fino a circa 10 anni fa. Con la liquidazione dell'IsIAO e con la successiva chiusura del museo, questo archivio è stato trasferito nei depositi del Museo delle Civiltà e non è più accessibile. Il copyright di questo archivio è ora affidato all'ISMEIO - Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente. Una copia digitale di questi documenti (che attualmente comprende 84 disegni, 5.385 foto e circa 30 lettere) è ora disponibile presso la sede dell'ISMEIO a Roma. Questo progetto, basato sull'accordo in essere tra l'ISMEIO e il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna, mira a riorganizzare questo importante archivio. Ciò renderà possibili i futuri piani dell'ISMEIO, tenendo presente la necessità di pubblicare al più presto l'ultimo volume dei rapporti delle attività svolte della Missione.

## **Piano delle attività**

Questo progetto si basa sulla registrazione, l'esame e la raccolta dei documenti delle attività della missione di restauro di Persepoli dell'ISMEO lasciati da questa missione. La versione digitalizzata dell'archivio principale è attualmente conservata presso l'ISMEO e comprende 84 disegni scansionati, 5.385 foto scansionate (per lo più negativi bianco e neri di 35 mm e 6x6 cm) e circa 30 documenti di corrispondenza d'archivio (lettere).

Le attività della prima fase consistono nel riesaminare l'intero archivio per selezionare un certo numero di documenti secondo un metodo sistematico: in particolare, da ogni gruppo di foto che ritraggono lo stesso soggetto nello stesso stato, ne deve essere scelta una. Di conseguenza, si identificherà in dettaglio il soggetto di ogni documento selezionato e si preparerà una legenda in inglese per ciascuno di essi, contenente il numero di inventario originale dato dalla Missione (foto in bianco e nero) o il numero di registro assegnato da P. Callieri e G. Tilia nel 1999 nel loro elenco provvisorio (per i disegni) o un nuovo numero di inventario (ad esempio per le lettere, i disegni non finiti e le diapositive a colori). Ogni legenda includerà informazioni quali il monumento interessato, la topografia dettagliata, le attività svolte e la relativa bibliografia. Verrà inoltre indicato se il documento è già stato pubblicato o meno e per quali categorie di studi futuri (come la storia delle attività di restauro, l'architettura, la lavorazione della pietra e lo studio della policromia) potrebbe essere utile. Parallelamente, verranno delineati tutti i documenti le cui scansioni non sono di qualità sufficiente o che non sono stati digitalizzati. Verrà inoltre preparato un elenco di tutte le foto che hanno un'alta qualità di scansione ma che necessitano di essere elaborate da un tecnico specializzato, indicando i problemi di ciascuna foto.

Inoltre, ogni altro documento dell'archivio sarà ricercato nelle possibili sedi e collezioni in cui l'archivio è stato depositato negli ultimi 40 anni (in particolare il Museo delle Civiltà e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale). La duplice versione dei documenti della Missione, conservati a Persepoli, sarà confrontata con quella dell'ISMEO a Roma: il confronto avrà luogo in un mese durante il programma da trascorrere necessariamente a Persepoli, in accordo con il Persepolis World Heritage Site e il Research Institute for Cultural Heritage and Tourism della Repubblica Islamica dell'Iran.